

INCONTRO PUBBLICO "LIBERI DI MUOVERSI"

Palazzo Valentini, 14 dicembre 2016

INTERVENTO DELLA PRESIDENTE SABRINA ALFONSI

Buona sera a tutti e benvenuti a questo appuntamento. Grazie per aver partecipato così numerosi, è il segno che sui temi fondamentali della città l'attenzione è alta e c'è voglia di partecipare e discutere.

Perché siamo qui stasera?

Siamo qui perché come Municipio abbiamo deciso di promuovere una serie di incontri su alcuni temi che riguardano il centro storico, perché pensiamo che governare in questo momento voglia dire mettere insieme tutte le energie migliori della città e indirizzarle in modo propositivo su alcuni grandi obiettivi, per far ripartire Roma. Intendiamo quindi avviare una discussione su argomenti quali la mobilità, le politiche per l'immigrazione, il commercio, il decentramento .

Abbiamo scelto di iniziare con il tema della mobilità perché riteniamo che sia un aspetto di importanza cruciale per la vivibilità dei nostri rioni e quartieri. Siamo entrati in pieno nel periodo natalizio e come sempre da tutta Roma e non solo migliaia di persone si riversano nelle strade e nelle piazze del centro attratte dal clima di festa. E come sempre arrivano anche i grandi ingorghi che aumentano ancora di più il disagio della nostra vita quotidiana.

Ebbene, noi siamo convinti che soltanto se riusciremo a porci come orizzonte l'elaborazione di un piano di interventi per **una "mobilità sostenibile"** potremo recuperare una visione del centro storico come luogo in cui la residenzialità viene tutelata, per contrastare lo spopolamento e salvaguardarne le caratteristiche uniche, favorendone un uso corretto da parte di tutti, cittadini e turisti.

Stasera non parleremo dei macro argomenti, come la situazione complessiva del trasporto pubblico o la realizzazione della Metro C. Sono temi di portata cittadina, che impattano in modo notevole sul Municipio ma non si risolvono all'interno del suo perimetro, e non è certamente questa la sede in cui trattarli.

Questo territorio, il cuore di Roma, è già di per sé una vera e propria città. Per dimensioni e abitanti rientra tra i 15 comuni più grandi, sugli oltre ottomila comuni italiani, con un livello di complessità di gestione che – a causa della molteplicità di funzioni che ospita - non ha paragoni sull'intero territorio nazionale. Una città di 200 mila abitanti, che durante il giorno triplicano di numero, perché sono centinaia di migliaia i pendolari, gli studenti, i dipendenti pubblici e privati, i turisti, coloro che lavorano nelle attività commerciali e le persone che fruiscono delle attività culturali che ogni giorno arrivano in Centro.

Insomma una città nella città, che oggi, con l'attuale livello di decentramento amministrativo, non può essere efficacemente presidiata dal Municipio per carenza, non solo di strutture, ma anche di deleghe a operare.

Su questo argomento consentitemi un piccolo inciso. Sapete che ci siamo battuti molto sul tema del decentramento, sapete che ci crediamo e che lo vogliamo sul serio. E' forse il problema più grande da risolvere per garantire la governabilità della città. Abbiamo bisogno di un governo dell'area metropolitana che si occupi dei grandi temi strategici e di un livello di governo locale, basato sulle municipalità che, con gli opportuni trasferimenti di personale e risorse, si occupi delle risposte che quotidianamente occorre dare ai cittadini. E' un tema, questo del decentramento, sul quale anche il Movimento 5 Stelle si è speso molto in campagna elettorale. Per questo siamo in attesa di capire in che modo la Giunta comunale intenda attuarlo. Al momento, nella proposta di deliberazione del Bilancio, registriamo solo qualche goffo tentativo di trasferire ai Municipi alcune funzioni marginali non accompagnate da risorse né economiche né umane. Ma aspettiamo ancora, con fiducia, di vedere come andranno avanti le cose.

Ma, torniamo al nostro tema. Dicevamo che noi non vogliamo sottrarci alle nostre responsabilità, non lo abbiamo mai fatto e non desideriamo cominciare ora. Nei limiti delle competenze a disposizione del Municipio, sul tema della mobilità sostenibile possiamo giocare un ruolo e vogliamo farlo fino in fondo. Tutti insieme, con la partecipazione vera e non solo quella sul web. La partecipazione che ha contraddistinto la nostra azione di governo fin dall'inizio, che si ottiene soltanto con l'ascolto puntuale, il confronto a volte anche duro, la produzione di proposte concrete, la fatica del lavoro di sintesi da realizzare tutti insieme. Perché la partecipazione, quella vera, è faticosa. Perché questa città si cambia veramente soltanto tutti quanti insieme, elaborando strategie e pensieri lunghi, visioni di ampio respiro come meritano l'importanza e la complessità di Roma.

Siamo andati avanti fino ad oggi con una valutazione sulla città che ormai ha troppi anni. Abbiamo avuto un grande piano di mobilità, quello che è passato alla storia come la **cura del ferro**, che aveva saputo rispondere ad alcune grandi questioni, come quella del collegamento delle periferie con il centro, o quella della valorizzazione del centro storico, con la conseguente attenzione alla grande area archeologica centrale. All'epoca furono date risposte chiare con l'elaborazione di un importante piano dei trasporti. Poi sono seguiti anni di silenzio. Perciò oggi quando affrontiamo le questioni legate alla mobilità, inevitabilmente ripartiamo da quelle analisi che a volte vanno bene, ma nel frattempo la situazione è mutata e ci troviamo di fronte a nuovi problemi che richiedono nuove elaborazioni. Oggi è sempre più chiaro che il tema della mobilità non coincide con quello dei trasporti, ma è molto più ampio. Oggi la questione della mobilità non può prescindere dalla sostenibilità.

Abbiamo apprezzato l'approvazione, da parte della Giunta Capitolina, di una memoria che manifesta l'intenzione di realizzare i PUMS, i Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile, indicando gli obiettivi che riguardano la programmazione del sistema integrato di trasporto urbano, la realizzazione di parcheggi di scambio, il potenziamento delle infrastrutture per il controllo degli accessi, gli interventi per la valorizzazione degli spazi urbani, attraverso la moderazione

della velocità veicolare, le zone 30, le aree pedonali, gli interventi per favorire la ciclabilità, il car e bike sharing.

Obiettivi sui quali siamo tutti d'accordo, che però hanno bisogno di essere declinati rispetto ai singoli territori, alle loro peculiarità, alle loro funzioni.

Proprio su questi argomenti, sulla struttura degli obiettivi per il territorio del Primo Municipio, noi vogliamo sederci ai tavoli di confronto con l'assessorato, i dipartimenti e le aziende pubbliche, vogliamo sederci con i cittadini e le associazioni per poter dire la nostra, affermando la nostra visione della mobilità sostenibile per il Municipio I.

Liberi di Muoversi

Abbiamo scelto lo slogan *"Liberi di muoversi"*, uno slogan che il Municipio utilizzò per presentare le navette per le persone in difficoltà, perché puntiamo a realizzare un sistema di **mobilità sostenibile**, che aumenti la qualità della vita di tutti partendo anche da un miglioramento del servizio pubblico. Da mezzi adatti al nostro territorio come i piccoli bus elettrici che abbiamo chiesto a gran voce di ripristinare, guardiamo con grande favore alla realizzazione di nuove tranvie. Quindi una mobilità non inquinante, sicura per la nostra salute e a misura d'uomo.

Oggi sappiamo che non è così. Tutti gli indicatori sono fuori scala, nonostante i blocchi della circolazione di questi giorni, la congestione e l'inquinamento dell'aria non accennano a diminuire.

Quando sono andata ad abitare a Trastevere con la mia famiglia, dal rione Prati dove sono nata, e parliamo di 16 anni fa, la pediatra mi disse senza mezzi termini: "Devi essere consapevole che i bambini del centro storico sono quelli con il più alto problema respiratorio di Roma". Le strade e le piazze del centro non possono più sopportare l'enorme flusso di traffico che oggi le assedia, non possono sostenere l'andirivieni quotidiano di centinaia di Bus Turistici, come non ci siamo stancati mai di ripetere. Dobbiamo recuperare il senso e il valore

#

dello spazio vuoto, libero. Dobbiamo dare respiro alla città, alle sue strade e ai suoi marciapiedi, dobbiamo ridurre la presenza di auto.

Sappiamo di non avere a disposizione risorse infinite, anzi possiamo dircelo, sono piuttosto contenute e proprio per questo riteniamo necessario mettere a sistema tutti gli interventi nel primo Municipio.

Dobbiamo attuare il sistema di isole ambientali previsto nel Pgtu, e non solo. Non basta più fare interventi spot di pedonalizzazione di singole strade. Dobbiamo puntare alla realizzazione di isole ambientali nei rioni del centro storico, zone con grandi spazi pedonali, zone 30 dove pedoni e ciclisti possano circolare liberamente. Ogni Rione dovrà definire le priorità anche in ragione delle proprie funzioni e vocazioni, perché sicuramente Parione non ha le stesse priorità di Esquilino, così come Prati è assai diverso da Monti.

Vanno potenziate la pedonalità e la ciclabilità, intese come modalità di spostamento, a partire dai luoghi più sensibili, con la creazione di percorsi protetti per accompagnare i figli a scuola, per recarsi al lavoro e per visitare la città.

Vanno corretti alcuni interventi di viabilità sbagliati che hanno prodotto grossi danni, penso a Via Veneto, oppure a Via Labicana, una strada che dalla Stazione Termini, il grande hub di arrivo a Roma, conduce direttamente al Colosseo, diventate autostrade di attraversamento in pieno centro e quindi morte dal punto di vista turistico e commerciale.

Siamo qui oggi a presentarvi uno studio realizzato da persone competenti. Perché alla politica appartiene la visione generale delle cose, ma servono poi le professionalità tecniche per realizzare i cambiamenti. La proposta che oggi vi sottoponiamo, tiene conto di tutto il lavoro già fatto nel Pgtu e delle linee guida dei Piani Urbani di Mobilità sostenibile, e ha la caratteristica essenziale di poter essere realizzata subito e con costi contenuti.

Uno studio da mettere a punto tutti insieme che può nell'immediato migliorare la mobilità e la qualità della vita in centro storico.

Convinti che i grandi cambiamenti si realizzano passo dopo passo, perché così come decoro porta decoro, il cambiamento porta altri cambiamenti. Per questo speriamo di compiere oggi il primo passo per un rilancio complessivo del nostro straordinario Centro storico.
